



BOLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA

Direzione; Arch. Proget.; Nostro Signore Gesù Cristo.
Del. di Cons.; Maria Santissima - Segretario San Giuseppe.
Amministrazione; La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto Il Tempio santo a Dio, con pietre vive, cementate nell'amore.



Anno X
MARZO 1959

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

ATINGETE ALLE FONTI

Raccogliamo l'insegnamento liturgico di un anno, presentando alla Comunità le definizioni dettate nella catechesi domenicale.

E' una sintesi, che ha bisogno di sviluppo. Qui non occorrono titoli di studio. Nella pace della preghiera distendete queste definizioni sul cuore: rugiada e sole vi compiranno la loro opera fecondatrice. Intendete!

Nel mistero della Grazia voi avete una attitudine naturale per vivere da asceti e per essere delle anime contemplative.

La rugiada ammorbidisce il terreno; il sole sviluppa la pianta e matura i frutti.

Si tratta d'una rugiada celeste e d'un sole divino.

La duplice fonte: dell'acqua viva e dell'eterna luce.

Attingete alle fonti!

Non perdetes tempo.

Che direste d'un viandante, il quale vuol morire bruciato dalla sete, accanto alla sorgente? D'un pellegrino, che, in pieno

giorno, cammina ad occhi chiusi sul ciglio d'un burrone?

O tardi corde?

*

Le definizioni sono distinte in tre parti, strettamente connesse tra di loro: la Liturgia in generale, il Sacramento Eucaristico e la dignità sacerdotale. Potete facilmente accostarle una all'altra, se con un pio accorgimento le incastonate nel sacrificio della Messa e nel Mistero pasquale. Converrebbe allo scopo, riprendere in mano « Cittadella » del Dicembre 1957.

Ho accennato al Mistero pasquale.

E' là, dove nasce tutta la Liturgia: la Messa, il Sacramento Santissimo ed ogni Sacramento, la mia dignità sacerdotale, il vostro regale sacerdozio e la perfezione della lode di Dio. Certo, arrivare a quella mèta, vuol dire gettarsi a terra esausti, ed attendere, proprio sulla cima, la morte!

Ecco, subito un grido di vittoria: Resurrexi - adhuc tecum sum!

Tutto e solo questo è il Mistero liturgico, il mistero pasquale, il mistero cristiano.

*

Qui, silenzio!...

Aggiungendo ancora qualche cosa, temo di costringere l'anima a nutrirsi frettolosamente, e quasi eccessivamente, d'un cibo assai sostanzioso.

Ho detto: quasi eccessivamente; ma la espressione non è esatta.

Un cibo divino non può stancare. Però, dev'essere prudentemente dosato.

Nulla, assolutamente nulla può sostituire l'umiltà e la semplicità cristiana e nessuno potrà pretendere di correre più veloce dello Spirito di Dio.

La Liturgia è un Mistero d'altissimo silenzio.

Che dire? Anche di religioso e casto rispetto per l'iniziativa personale.

Senza dubbio, incomincia sempre Lui, l'Autore della grazia.

Ma non ti dice: Voglio.

E' molto più delicato; dice: Se vuoi.

E' con questa trepidazione, che ci rivolgiamo alla Comunità, chiedendone il pa-

rere circa il modo, con cui dedicare il più degnamente possibile, il pomeriggio del Venerdì Santo al mistero della Passione e della Morte del Signore.

Dopo la solenne Funzione liturgica delle ore 15, ci stringeremo intorno a Gesù Crocifisso con delle Ore di adorazione, assegnate a categorie diverse di persone, oppure si dovrà continuare con la tradizionale funzione della "Via Crucis" con la predica della Passione e la Processione?

Non giudicatemi troppo severamente.

Cercate piuttosto d'interpretare le intenzioni della Chiesa.

Ci sembra maturo il tempo per decidere.

Se volete, lo faremo "ad experimentum": come un esperimento.

Ma credo sia un dolce inganno. Più tardi, sarete voi a supplicarmi a rimanere ben fermi e sicuri nel nostro proposito.

Felicemente v'accorgerete d'essere rientrati, anche da questo sentiero di personale devozione, nella via maestra della celeste Liturgia.

Sentite come il respiro si fa largo?

"Latissimum patet mandatum tuum". - Ps. 118, 96.

ECCOCI ALLE DEFINIZIONI

I - La Liturgia

1. La Liturgia è il culto integrale del Corpo mistico di Gesù Cristo, cioè del Capo e delle sue membra. (Med. Dei).
2. E' la continuazione dell'Ufficio sacerdotale di Gesù.

3. L'azione sacerdotale della Chiesa.
4. Un'azione divina: dottrinale e sacramentale.
5. Un'irruzione della vita divina nella vita umana.
6. E' un mistero, ossia un incontro privilegiato con il Signore e la sua Chiesa.

"Depuis sa venue dans la chair, il n'a pas fait un pas sans nous". Guéranger.
Dopo la sua venuta nella carne, non ha più fatto un passo senza di noi.

7. *E' l'eterno presente, e la comunicazione di questa presenza.*

"Il culto cristiano nasce da una Presenza e finisce in una Comunione".

8. *E' la religione cristiana in atto.*

9. *E' il gusto delle cose di Dio.*

10. *Non è la ricerca di qualche cosa che ci manca, bensì la celebrazione di quanto già possediamo.*

11. *E' l'invisibile, che diviene, in qualche modo, visibile.*

"La liturgia è la sola scuola autentica di rivelazione dell'invisibile".

12. *E' la teologia in preghiera*

13. *E' un trattato di somma e divina educazione.*

"Scopo della Liturgia non è quello di educare, ma di mettere in comunicazione con Dio".

14. *E' una perenne lezione di umanità, di serenità, di bellezza e di pace.*

15. *E' la forma sociale della virtù di religione (Guéranger).*

16. *E' un velo sacramentale, dietro cui si celano Cristo e i fratelli.*

17. *E' sentire in noi quello, che Gesù ha sentito nel suo Corpo, nel suo Cuore nella sua anima.*

18. *La preghiera liturgica è il respiro del Corpo mistico di Gesù.*

19. *Il canto liturgico è la gioia del Corpo mistico di Gesù.*

20. *Il gesto liturgico è un segno visibile della Presenza invisibile.*

21. *La pietà liturgica è grazia, che discende; la pietà personale è pietà, che sale.*

22. *L'Assemblea liturgica è l'epifania della Chiesa.*

23. *L'Anno liturgico è una visione pasquale di tutta la vita cristiana.*

24. *L'Anno liturgico è il Cantico dei Cantici del Nuovo Testamento: la visita quotidiana dello Sposo alla Sposa.*

25. *E' l'anello nuziale, di cui Cristo adorna ed arricchisce la sua Chiesa.*

26. *E' l'Anno eterno.*

27. *Liturgia della terra: Christus in omnibus.*

28. *Liturgia del Cielo: Deus in omnibus.*

*

II - Il Sacramento Eucaristico

1. *E' il "mysterium fidei".*

2. *E' il memoriale della Morte del Signore.*

3. *Il pane vivo, disceso dal Cielo.*

4. *Il pane del Cielo, che nasconde in sé ogni delizia.*

- | | |
|--|--|
| 5. <i>Il pane degli Angeli.</i> | 2. <i>Il sacerdote è la pupilla degli occhi di Dio.</i> |
| 6. <i>Il pane dei forti.</i> | 3. <i>E' l'amore del Cuore di Gesù (S. Cur. d'Ars).</i> |
| 7. <i>Il frumento degli eletti.</i> | 4. <i>Spectaculum mundo, et angelis, et hominibus (I Cor. 4. 9).</i> |
| 8. <i>La manna nascosta.</i> | 5. <i>Dispensatores mysteriorum Dei. (I Cor. 4. 1).</i> |
| 9. <i>Il sacramento della verginità (Ambr.).</i> | 6. <i>Satores amoris: I seminatori dell'amore.</i> |
| 10. <i>Il Sacramento dell'Unità.</i> | 7. <i>Satores aeternitatis: I seminatori dell'eternità.</i> |
| 11. <i>Il cibo dell'immortalità (Dom. 21 d. Pent.).</i> | 8. <i>Il sacerdozio fiorisce dal Cuore di Dio, ma passa per il cuore della Madonna (S. Pio X).</i> |
| 12. <i>Il pegno della vita eterna.</i> | |
| 14. <i>La memoria delle meraviglie di Dio; il compendio di tutti i miracoli.</i> | |
| 15. <i>L'amore degli amori (Bernu).</i> | |
- *
- III - *Dignità sacerdotale*

- | | |
|---|---|
| 1. <i>Sacerdos alter Christus.</i>
<i>Post. Deum, terrenus Deus (Aug.).:</i>
<i>Dopo Dio, un Dio sulla terra!</i> | 9. <i>Chi non crede che Cristo è Lui a fare i Sacerdoti, Gli crederà quando vendicherà i suoi sacerdoti (Cipr. m.).</i> |
|---|---|

Visto: si stampi
Can. A. Zancanella Rev. Del.
Curia Vesc. di Verona 25 - 2 - 1959

Scuola Tipografica Missioni PP. Stigmatini
Verona